Bur n. 157 del 11/11/2026

(Codice interno: 595254)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1215 del 27 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per la realizzazione del "Progetto operativo di monitoraggio dell'avifauna acquatica nelle province di Venezia, Padova (ambiti lagunari/vallivi) e Rovigo - Annualità 2027". L.R. n. 50/1993, art. 1, comma 2. L. n. 241/1990, art. 15, comma 1.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto - Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", per la realizzazione del "Progetto operativo di monitoraggio dell'avifauna acquatica nelle province di Venezia, Padova (ambiti lagunari/vallivi) e Rovigo – Annualità 2027", con contestuale autorizzazione delle risorse per la copertura degli oneri in capo alla Regione del Veneto, per un importo complessivo di euro 15.000,00, a valere sul Bilancio pluriennale 2026-2028, esercizio 2027.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 2 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" attribuisce alla Regione competenze in materia di conoscenza, conservazione e gestione della fauna selvatica e prevede, tra l'altro, la promozione e l'attuazione di studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica e di iniziative finalizzate allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore.

La disponibilità di dati aggiornati, omogenei e scientificamente comparabili sulla consistenza, distribuzione e dinamica delle popolazioni di fauna selvatica costituisce pertanto un presupposto essenziale per l'esercizio delle funzioni regionali di pianificazione e gestione faunistico-venatoria e per la valutazione degli effetti delle trasformazioni ambientali sugli ecosistemi.

Tra gli ecosistemi che caratterizzano il Veneto, l'ambiente lagunare e vallivo costituiscono un sistema ambientale di particolare rilevanza per l'avifauna acquatica, in quanto aree di sosta, svernamento e alimentazione per numerose specie. Il monitoraggio regolare delle popolazioni presenti in questi ambienti consente di acquisire informazioni sulla consistenza e distribuzione delle specie, di individuare variazioni interannuali e tendenze demografiche e di supportare le valutazioni tecnico-scientifiche necessarie alla gestione e conservazione della fauna.

Particolare rilievo assume il monitoraggio degli uccelli acquatici svernanti. L'Istituto Superiore per Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) coordina per l'Italia il progetto International Waterbird Census (IWC), programma internazionale di monitoraggio standardizzato che rileva annualmente, intorno alla metà di gennaio, le popolazioni di uccelli acquatici presenti nelle zone umide.

ISPRA evidenzia che i dati raccolti sono utilizzati per conoscere:

- distribuzione e consistenza delle specie;
- definire i trend delle popolazioni;
- individuare l'importanza dei siti per la conservazione;
- fornire supporto tecnico alle amministrazioni.

Per le province di Venezia, Padova e Rovigo la continuità e la standardizzazione dei censimenti rivestono particolare importanza, poiché la comparabilità dei dati nel tempo richiede che lo sforzo di rilevamento, le unità territoriali, le modalità di osservazione e la finestra temporale siano quanto più possibile uniformi tra le diverse annualità.

Una recente analisi scientifica della serie storica dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti nelle province di Venezia, Padova e Rovigo evidenzia che i conteggi IWC sono effettuati annualmente dalla metà degli anni Novanta, secondo protocolli standardizzati, e che l'intera costa veneta viene censita mediante una suddivisione in unità di rilevamento e l'impiego di osservatori formati. Tale evidenza costituisce un ulteriore elemento a sostegno della necessità di mantenere continuità metodologica e temporale nelle attività oggetto del presente Accordo.

L'esigenza di coordinare temporalmente il monitoraggio della Laguna Veneta con quello del Delta del Po discende dalla natura dinamica delle popolazioni di uccelli acquatici e dalla loro capacità di spostamento tra zone umide ecologicamente connesse. La realizzazione dei censimenti nella medesima settimana consente di ridurre il rischio di sovrastime o sottostime derivanti da movimenti degli individui tra aree contigue e rende maggiormente confrontabili i risultati ottenuti nelle diverse aree.

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", istituita dalla Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, presenta una specifica coerenza istituzionale con le attività oggetto del presente provvedimento. In particolare, l'art. 2, comma 1, lettera c-bis) attribuisce infatti all'Agenzia il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, studiarne lo stato, l'evoluzione e i rapporti con le altre componenti ambientali, anche in funzione della predisposizione del piano faunistico-venatorio regionale, nonché di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti. Tale previsione individua quindi espressamente, tra le funzioni proprie dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", attività di conoscenza, censimento e monitoraggio della fauna selvatica.

L'Agenzia dispone infatti di una propria area di attività dedicata ai "Monitoraggi Faunistici e C.R.A.S." e opera anche nei settori della biodiversità e ambiente e delle risorse lagunari. La disponibilità di personale tecnico formato per le attività di monitoraggio faunistico consente di assicurare continuità organizzativa e competenza specialistica nello svolgimento dei rilievi sul campo, nella raccolta e validazione dei dati e nella loro successiva elaborazione.

In tale contesto si richiama la nota di Veneto Agricoltura, protocollo n. 25807 del 9 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 556901 del 12 ottobre 2026, con la quale l'Agenzia ha trasmesso la proposta per la realizzazione del "Progetto operativo di monitoraggio dell'avifauna acquatica nelle province di Venezia, Padova (ambiti lagunari/vallivi) e Rovigo – Annualità 2027", chiedendo lo stanziamento delle risorse necessarie, per un importo complessivo massimo di euro 15.000,00.

La nota, corredata dal progetto operativo, definisce nel dettaglio l'impostazione tecnico-operativa del progetto, precisandone le finalità, l'ambito territoriale, le specie oggetto di censimento, i riferimenti metodologici, il periodo di rilevamento, l'organizzazione delle squadre, le modalità di raccolta e validazione dei dati e gli elaborati da restituire alla Regione.

La scelta è inoltre supportata dall'esperienza maturata dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" nel monitoraggio dell'avifauna acquatica e degli ambienti umidi veneti del Veneto. La documentazione istituzionale di Veneto Agricoltura riporta precedenti attività di censimento a vista di anatidi, ardeidi e cormorani nel Delta del Po, nonché attività di monitoraggio degli anatidi e degli uccelli ittiofagi nella Laguna di Venezia e nel Delta del Po. L'Agenzia ha inoltre fornito supporto alle attività di censimento degli uccelli acquatici svernanti nell'ambito dell'International Waterbird Census (IWC), coordinato da ISPRA. Tali precedenti risultano particolarmente pertinenti rispetto alle attività oggi programmate, che richiedono esperienza specifica nell'osservazione e nel conteggio dell'avifauna acquatica in ambienti lagunari e deltizi.

Le caratteristiche del monitoraggio rendono inoltre necessario disporre di una struttura in grado di assicurare, con continuità per l'annualità 2027, la programmazione delle attività, l'impiego di personale qualificato, il coordinamento dei rilievi, la gestione omogenea dei dati e la predisposizione delle relazioni tecniche. In particolare, la documentazione tecnica predisposta per il programma richiede che i rilievi siano effettuati da personale qualificato, che il censimento delle aree costiere rappresentate dalla Laguna Veneta–Delta del Po sia concentrato, in condizioni meteoclimatiche standard, nell'arco massimo di tre giornate consecutive e che le due aree siano censite nella medesima settimana, al fine di evitare sovrastime o sottostime delle specie di interesse venatorio e gestionale, con particolare riferimento ad Anatidi, Gruidi e Falacrocoracidi. È inoltre previsto che i dati siano organizzati per unità geografica di rilevamento secondo la zonizzazione ufficiale ISPRA e distinti tra zone di caccia e di non caccia.

Alla luce delle funzioni istituzionali attribuite dalla Legge regionale istitutiva dell'Agenzia, dell'esperienza maturata nel monitoraggio faunistico e dell'organizzazione tecnica disponibile, risulta coerente il coinvolgimento di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" nella realizzazione del progetto di monitoraggio oggetto del presente provvedimento.

La Regione del Veneto conserva in ogni caso le funzioni di indirizzo, coordinamento istituzionale, verifica e utilizzo dei risultati ai fini delle proprie competenze in materia faunistico-venatoria.

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" assume invece la responsabilità tecnico-operativa dell'esecuzione dei monitoraggi e della produzione dei relativi elaborati, secondo una chiara ripartizione di compiti e responsabilità.

Tale configurazione consente di qualificare l'iniziativa come collaborazione istituzionale su un interesse pubblico comune, evitando che l'Accordo si limiti al mero affidamento di una prestazione: entrambe le Parti partecipano infatti alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione competenze, attività e risorse proprie, con un risultato conoscitivo destinato all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Il Progetto viene strutturato sull'annualità 2027, al fine di assicurare la continuità della raccolta dei dati e la loro comparabilità interannuale. Le attività saranno svolte secondo un quadro metodologico unitario, definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Regione si impegna ad assicurare il proprio supporto mettendo a disposizione le risorse economiche e collaborando nella trasmissione delle informazioni necessarie per l'attuazione del progetto. L'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" si impegna a svolgere gli interventi attuativi dnel rispetto delle funzioni attribuitele dalla legge regionale istitutiva garantendo l'utilizzo di personale tecnico qualificato.

Inoltre le attività di campo dovranno essere concentrate in una finestra temporale idonea a garantire la confrontabilità dei risultati e, in condizioni meteorologiche standard, dovranno essere completate entro il limite massimo di tre giornate consecutive, salvo motivate esigenze.

I dati dovranno essere raccolti secondo le unità geografiche di rilevamento individuate sulla base della zonizzazione ufficiale di riferimento e dovranno distinguere, ove pertinente, le zone soggette a esercizio venatorio da quelle non soggette a caccia, in particolare all'interno delle Aziende faunistico venatorie (AFV). Il prodotto finale dovrà comprendere un database informatizzato, in formato compatibile con Microsoft Excel o altro formato concordato con la Regione, contenente tutti i dati raccolti, organizzati per unità geografica di rilevamento secondo la zonizzazione ufficiale di riferimento e per zona di caccia e non caccia ed una relazione tecnica completa di documentazione fotografica.

L'Accordo avrà durata fino al 31 dicembre 2027 che potrà essere prorogata con Decreto del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria per il tempo necessario alla conclusione delle attività.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si approva lo schema di Accordo tra la tra la Regione del Veneto - Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per la realizzazione del "Progetto operativo di monitoraggio dell'avifauna acquatica nelle province di Venezia, Padova (ambiti lagunari/vallivi) e Rovigo – Annualità 2027" come riportato nell'**Allegato A** e prevedendo uno stanziamento, per l'anno 2027, di complessivi euro 15.000,00 in favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", a valere sul capitolo di spesa n. 75058 "*Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio*" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2027.

Il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria provvederà con propri atti all'assunzione degli impegni di spesa a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" e alle relative liquidazioni.

Da ultimo, si incarica il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'**Allegato A** e dell'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, nonché di apportare allo schema di Accordo medesimo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero neccessarie nell'interesse dell'Ammnistrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTA la L.R. statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la nota di Veneto Agricoltura del 9 ottobre 2026 prot. n. 25807, acquisita al protocollo regionale n. 556901 del 12 ottobre 2026, recante la proposta progettuale e la richiesta di stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto di monitoraggio dell'avifauna acquatica per l'annualità 2027;

VISTA la DGR 9 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR 30 aprile 2026 n. 311 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell’Allegato A “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”, approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell’assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare un monitoraggio standardizzato e ripetibile dell'avifauna acquatica presente nelle province di Venezia, Padova e Rovigo, con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico, gestionale e venatorio, producendo dati utilizzabili dalle Strutture della Giunta regionale per le proprie funzioni istituzionali;
3. di ritenere necessario avvalersi per lo svogimento delle funzioni istituzionali comuni di cui al punto 2, dell'Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, ai sensi della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;
4. di prendere atto che Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, con nota protocollo n. 25807 del 9 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 556901 del 12 ottobre 2026, ha trasmesso la proposta per la realizzazione del “Progetto operativo di monitoraggio dell’avifauna acquatica nelle province di Venezia, Padova (ambiti lagunari/vallivi) e Rovigo – Annualità 2027”, chiedendo contestualmente lo stanziamento delle risorse necessarie;
5. di definire una forma di collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura” per la realizzazione del progetto di cui al punto 4;
6. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto - Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e l’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura” per la realizzazione del “Progetto operativo di monitoraggio dell’avifauna acquatica nelle province di Venezia, Padova (ambiti lagunari/vallivi) e Rovigo – Annualità 2027”, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di stabilire che la Accordo di cui al punto 6 ha durata dalla data della sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2027, fatto salvo il completamento delle attività e degli adempimenti di rendicontazione riferiti alle annualità oggetto della Accordo medesimo;
8. di approvare lo stanziamento delle risorse in favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, determinando una spesa complessiva pari a euro 15.000,00 da sostenersi nell’esercizio 2027;
9. di determinare in euro 15.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa oggetto del presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi pluriennali stanziati sul Capitolo di spesa n. 075058 “*Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio*” del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2027;
10. di dare atto che la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di autorizzare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria di apportare allo schema di Accordo di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero neccessarie nell’interesse dell’Ammnistrazione regionale;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria della sottoscrizione dell’Accordo di cui all'**Allegato A**;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell’esecuzione del presente provvedimento e di tutti i successivi adempimenti connessi al medesimo;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1215_26_AllegatoA.pdf